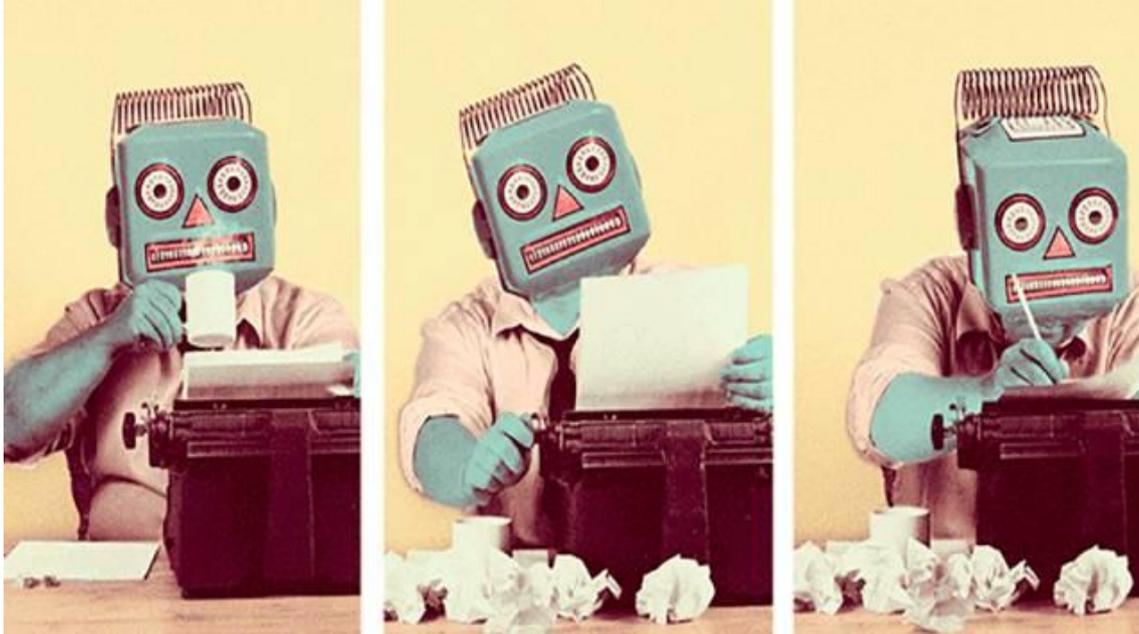


27 novembre 2018 16:44

## Robot al posto di giornalisti per scrivere notizie

di [Redazione](#)



Fermare le

rotative! Questa volta non c'è stato nessun bombardamento di notizie all'ultimo minuto in sala stampa. Il punto è che la carta vive le sue ore di crisi e le persone usano i loro telefoni e computer per essere informati. In effetti, molti non entrano nelle pagine web dei giornali, ma preferiscono essere informati tramite social network o piattaforme di aggregazione dei contenuti. La trasformazione digitale ha colpito duramente i media, alla ricerca disperata del modello di business sostenibile su cui puntare in futuro.

Nel frattempo, sembra necessario sfruttare gli strumenti che consentono alla quarta rivoluzione industriale di snellire il lavoro giornalistico e ridurre i costi di produzione. E l'intelligenza artificiale può svolgere un ruolo notevole in questo processo, nello specifico nella scrittura di articoli con una prospettiva più locale. La digitalizzazione è stata una battuta d'arresto per questo tipo di informazioni: quanto è più piccolo il pubblico più è facile indirizzare la notizia, più difficile è monetizzare, così molti media regionali hanno fatto a meno dei loro collaboratori, con la conseguente perdita di trasparenza che questo comporta nell'informazione di pubblica importanza.

L'Associazione stampa del Regno Unito (PA), in collaborazione con la società di dati Urbs Media, ha sviluppato Reporters, Data and Robots (RADAR), un'iniziativa che consente di creare storie locali per i media grazie all'automazione grazie delle informazioni raccolte da fonti aperte di dati di dipartimenti governativi e autorità regionali. Stimano di aver risparmiato il 20% rispetto a quanto i loro giornalisti avrebbero dedicato alla scrittura di informazioni aziendali.

"RADAR cerca di sfruttare i dati aperti al pubblico e di combinare il lavoro umano e l'automazione; si tratta di un livello di giornalismo che non avremmo mai potuto raggiungere con i giornalisti a nostra disposizione", ha detto Pete Clifton, direttore di PA, nel corso della presentazione del progetto. RADAR ha ricevuto 700.000 euro dalla Digital News Initiative, un fondo di finanziamento di Google che cerca di supportare progetti di innovazione giornalistica. È una delle più grandi donazioni offerte dal motore di ricerca e, quindi, una delle sue scommesse più forti.

Durante il suo primo mese di attività, RADAR ha generato una dozzina di notizie che hanno portato a versioni locali multiple pubblicate da diversi media regionali nel Regno Unito. Il sistema sta muovendo i primi passi, ma i suoi promotori stimano che saranno in grado di creare circa 30.000 storie locali ogni mese.

Gary Rogers, direttore di Urbs Media, ricorda in un articolo su Medium di quando il progetto era appena avviato: "Ho cliccato su un pulsante per eseguire una serie di ricerche su atti di nascita attraverso una storia modello che avevo scritto in un programma di generazione di linguaggio naturale. Alcuni secondi dopo, avevo preparato centinaia di storie, una per ogni area di autorità locale nel Regno Unito."

### Copertura di una partita di calcio scritta da Heliograf

La corsa per introdurre l'intelligenza artificiale nel settore non è limitata alla sola Europa. Il Washington Post, il

giornale che il fondatore di Amazon ha acquistato nel 2013, ha Heliograf, un robot che utilizza l'intelligenza artificiale per scrivere notizie sulla politica e coprire eventi sportivi. Una delle sue prime coperture è stata quella dei Giochi Olimpici di Rio, nel 2016, per la quale ha pubblicato brevi avvisi e rapporti. Durante il suo primo anno, il sistema ha prodotto 850 notizie, il 60% delle quali nelle elezioni presidenziali americane.

"Heliograf sta creando un nuovo modello per più coperture locali", ha affermato Jeremy Gilbert, direttore delle iniziative strategiche del quotidiano. "In passato, non avremmo potuto seguire le partite più importanti della settimana. Ora possiamo coprire qualsiasi gioco per il quale disponiamo di dati, offrendo a team e fan una copertura quasi istantanea da leggere e condividere."

*(articolo di Javier Cortés, pubblicato sul quotidiano El Pais del 27/11/2018)*